

Numero 827 – 31 dicembre 2023



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

SANTA FAMIGLIA

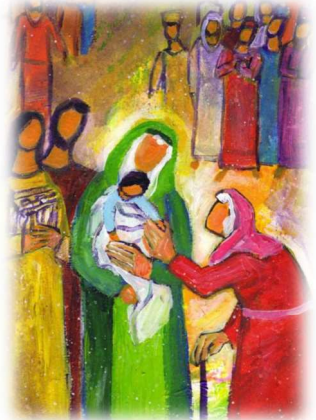
Dal Vangelo di Luca (Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti



cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

"MARIA, GIUSEPPE, SIMEONE E ANNA" di d. Maurizio Girolami

Nella Festa della Santa Famiglia ascoltiamo una parte del secondo capitolo di Luca nel quale si narra dell'episodio della presentazione al Tempio di Gesù portato lì per essere circonciso. L'attenzione dell'evangelista non è sul rito previsto dalla legge ebraica, ma sugli incontri. Il primo è con il vecchio Simeone, uomo giusto e pio: uomo dell'attesa, anziano saggio che non vive della sua lunga esperienza come qualcosa di definitivo e immutabile, anzi, proprio educato da essa, pur con la fragilità dell'età, resta aperto all'inedito di Dio, pronto a riconoscerlo anche nel semplice segno del piccolo bambino nato a Betlemme. È lui che riconosce nella famiglia di Nazaret qualcosa di grande, dolorosamente grande - la spada che trafigge il cuore della Vergine -, ma grande, perché quel bimbo porta salvezza, luce alle genti, sarà la gloria di Israele. In Simeone scopriamo due dimensioni fondamentali della fede: l'attesa e il riconoscimento. Non si deve avere fretta nel far precipitare le cose e nel lasciarsi tormentare dai problemi. Per riconoscere l'opera di Dio bisogna imparare ad allenarsi ad attendere il suo segno, semplice e potente nello stesso tempo, come un bimbo. Al tempio, poi, c'è anche Anna, una profetessa, rimasta vedova molto giovane. Di fronte a Gesù non indugia nell'innalzare a Dio la lode perché egli visita il suo popolo. Anche Anna è una donna anziana. Gli inizi dell'opera di Gesù sono testimoniati da due anziani. Ancora due anziani, Abramo e Sara, sono all'origine della storia della salvezza. La Bibbia, dunque, affida un compito molto importante a chi è avanti nell'età: allenarsi nell'attesa, nutrire la fiducia nell'opera di Dio, essere pronti a riconoscere l'essenziale che porta salvezza al mondo. Non c'è bisogno di vedere le statistiche del nostro paese per ricordarci che siamo, come dice il titolo di un film, un paese di vecchi. Ma di che tipo di vecchiaia? Il vangelo ci offre una possibilità.

AUGURI

Auguriamo a tutti un sereno 2024 da vivere in amicizia e comunione con il Signore e tra di noi.

Per il nuovo anno chiediamo con forza al Signore che ci faccia sentire viva la sua vicinanza e la sua presenza, ci dia speranza e coraggio per affrontare i momenti difficili e ci faccia attenti e sensibili ai bisogni e alle necessità di chi attorno a noi vive momenti di fatica e di difficoltà.

Facciamo tutto ciò che ci è possibile per vivere fraternamente la nostra vita di famiglia dei figli di Dio.

In tutte le Sante Messe del 1 gennaio invocheremo i doni dello Spirito Santo per essere all'altezza del nostro impegno durante tutto il nuovo anno.

RINGRAZIAMO IL SIGNORE per le 27 famiglie che hanno chiesto il battesimo per i propri figli: 16 maschi e 11 femmine.

Abbiamo gioito per le 7 nuove famiglie che si sono costituite davanti al Signore con il sacramento del matrimonio.

Siamo contenti che 27 dei nostri adolescenti abbiano scelto di confermare la loro amicizia con Gesù con il sacramento della cresima.

Siamo vicini alla sofferenza e al dolore che 70 famiglie hanno sperimentato per la morte di un loro familiare (36 donne e 34 uomini). La fede in Cristo risorto la vicinanza della comunità siano motivo di speranza e di consolazione.

PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

A partire da martedì 16 gennaio inizierà in parrocchia per 10 martedì consecutivi (fino al 19 marzo) il percorso in preparazione al matrimonio cristiano.

ORARI S. MESSE NEI GIORNI FESTIVI

SACRA FAMIGLIA

Sabato 30 dicembre

Azzano ore 18.30

Domenica 31 dicembre

Azzano ore 8.00 - 9.30

Fagnigola ore 10.45 con il canto del
Te Deum di ringraziamento

MARIA MADRE DI DIO

Domenica 31 dicembre

Azzano ore 18.30 con il canto del
Te Deum di ringraziamento

Lunedì 1 gennaio

Azzano ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30

Fagnigola ore 10.45

EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe della Vigilia

Con benedizione dell'acqua, del sale e della frutta

Azzano venerdì 5 ore 18.30

Fagnigola venerdì 5 ore 18.30

S. Messe del Giorno

*Con la benedizione dei bambini nelle messe delle
ore 9.30 e 11.00*

Azzano ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30

Fagnigola ore 10.45

Sono sospese le celebrazioni
sia ad Azzano che a Fagnigola
non riportate in questo programma.

ALTRI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

MARTEDÌ 2 GENNAIO: Da oggi e fino al 5 gennaio alcuni giovani della nostra parrocchia accompagnati da d. Thomas vivranno un'esperienza di servizio e di solidarietà al SERMIG (Servizio Missionario Giovani) di Torino. Li vogliamo accompagnare con la nostra preghiera affettuosa, augurandogli di portare a casa emozioni ed esperienze che li aiuteranno nel loro cammino di vita.

DOMENICA 7: BATTESIMO DEL SIGNORE

Durante la S. Messa delle ore 11.00 celebrazione del battesimo di Giulia Enea Loria Catalano (di Gianluca e Caterina).

Le Sante messe dei giorni feriali continuano ad essere celebrate in oratorio.